



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

STATUTO

DEL

COMUNE DI RENATE

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 in data 8/3/2016.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## INDICE

### TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Autonomia statutaria**
- Art. 2 Finalità**
- Art. 3 Territorio e sede comunale**
- Art. 4 Stemma e gonfalone**
- Art. 5 Programmazione**

### TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

#### CAPO I Organi e loro attribuzioni

- Art. 6 Organi**
- Art. 7 Deliberazioni degli organi collegiali**
- Art. 8 Consiglio Comunale**
- Art. 9 Linee programmatiche del mandato**
- Art. 10 Commissioni**
- Art. 11 Consiglieri**
- Art. 12 Diritti e doveri dei consiglieri**
- Art. 13 Gruppi consiliari**
- Art. 14 Il Sindaco**
- Art. 15 Attribuzioni di amministrazione**
- Art. 16 Attribuzioni di vigilanza**
- Art. 17 Attribuzioni di organizzazione**
- Art. 18 Vice-sindaco**
- Art. 19 Mozioni di sfiducia**
- Art. 20 Dimissioni del Sindaco**
- Art. 21 Giunta Comunale**
- Art. 22 Composizione**
- Art. 23 Nomina**
- Art. 24 Funzionamento della Giunta**
- Art. 25 Competenze**

### TITOLO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

#### CAPO I PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

- Art. 26 Partecipazione popolare**

#### CAPO II ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Art. 27 Associazionismo**
- Art. 28 Contributi alle associazioni**
- Art. 29 Volontariato**

#### CAPO III MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- Art. 30 Consultazioni**



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

**Art. 31** Petizioni

**Art. 32** Proposte

**Art. 33** Referendum

**Art. 34** Accesso agli atti

**Art. 35** Albo pretorio

## **CAPO IV PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**Art. 36** Procedimento amministrativo

## **TITOLO III ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Art. 37** Obiettivi dell'attività amministrativa

**Art. 38** Servizi pubblici comunali

**Art. 39** Forme di gestione di esercizi pubblici

**Art. 40** Aziende speciali

**Art. 41** Istituzioni

**Art. 42** Società per azioni o a responsabilità limitata

**Art. 43** Convenzioni

**Art. 44** Consorzi

**Art. 45** Accordi di programma

## **TITOLO IV UFFICI E PERSONALE**

### **CAPO I UFFICI**

**Art. 46** Principi strutturali e organizzativi

**Art. 47** Organizzazione degli uffici e del personale

**Art. 48** Regolamento degli uffici e dei servizi

**Art. 49** Diritti e obblighi dei dipendenti

### **CAPO II DIRIGENTI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**Art. 50** Dirigente

**Art. 51** Compiti del Dirigente

**Art. 52** Funzioni del Dirigente

**Art. 53** Funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi

**Art. 54** Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

**Art. 55** Collaborazioni esterne

**Art. 56** Ufficio di indirizzo e di controllo

### **CAPO III FINANZA E CONTABILITA'**

**Art. 57** Ordinamento

**Art. 58** Attività finanziaria del Comune

**Art. 59** Amministrazione dei beni comunali

**Art. 60** Bilancio annuale

**Art. 61** Rendiconto della gestione

**Art. 62** Attività contrattuale



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

**Art. 63** Revisore dei conti

**Art. 64** Tesoreria

**Art. 65** Controllo economico della gestione

## **TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 66** Norma transitoria

**Art. 67** Disposizione finale



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## TITOLO I PRINCIPI GENERALI

### **Art. 1 Autonomia statutaria**

1. Il Comune di Renate è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di Renate nei rapporti con lo Stato, la Regione Lombardia e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

### **Art. 2 Finalità**

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed ai principi della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti principi:
  - a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui;
  - b) promozione della cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
  - c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
  - d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
  - e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
  - f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione;
  - g) promozione della funzione sociale, dell'iniziativa economica, pubblica e privata anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.

### **Art. 3 Territorio e sede comunale**

1. Il territorio del Comune si estende per Km<sup>2</sup> 2,88, confina con i Comuni di Besana in Brianza, Veduggio con Colzano, Cassago Brianza, Briosco.
2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in via Dante, n. 2.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze, previa deliberazione della Giunta comunale di individuazione della sede provvisoria.

### **Art. 4 Stemma e gonfalone**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Renate.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 maggio 1971.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

3. La Giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

## **Art. 5 Programmazione**

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti nel suo territorio.

## **TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE**

### **CAPO I Organi e loro attribuzioni**

#### **Art. 6 Organi**

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune.

#### **Art. 7 Deliberazioni degli organi collegiali**

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Dirigente incaricato.
3. Il Dirigente incaricato non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Dirigente.

#### **Art. 8 Consiglio Comunale**

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco. Il vice-sindaco sostituisce il Sindaco anche per tale funzione. In caso di assenza o impedimento del Sindaco o del vice-sindaco presiede il Consiglio Comunale l'assessore più anziano di età, purché sia comunque consigliere comunale.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.<sup>1</sup>
5. Il Consiglio Comunale conferma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. L'attività del Consiglio Comunale è normata da apposito Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

## **Art. 9 Linee programmatiche del mandato**

1. Entro il termine di centocinquanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti con le modalità indicate nel regolamento del Consiglio Comunale.

## **Art. 10 Commissioni**

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fine di controllo, indagine, inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte con criterio proporzionale. Le commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate nel regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

## **Art. 11 Consiglieri**

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. Il procedimento per la dichiarazione di decadenza è stabilito nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
3. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Art. 45 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

<sup>2</sup> Articoli dal n. 39 al n. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

### Art. 43 TUEL Diritti dei consiglieri

1. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del consiglio secondo le modalità dettate dall'articolo 39, comma 2, e di presentare interrogazioni e mozioni.
2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.
3. Il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare.
4. Lo statuto stabilisce i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute e le relative procedure, garantendo il diritto del consigliere a far valere le cause giustificative.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## **Art. 12 Diritti e doveri dei consiglieri**

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.<sup>3</sup>
2. I consiglieri comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
3. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

## **Art. 13 Gruppi consiliari**

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non venga esercitata tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri. E' istituita, presso il Comune di Renate, la conferenza dei capigruppo. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.

## **Art. 14 Il Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive ai Dirigenti ed ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione dei provvedimenti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio.

## **Art. 15 Attribuzioni di amministrazione**

---

<sup>3</sup> Articoli dal n. 39 al n. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale





# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

1. Il Sindaco ha rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

- a) dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
- b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge
- c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267;
- d) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste dalla legge;
- e) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere locale di cui all'art. 50, comma 5, del TUEL, nonché, quale ufficiale del Governo, i provvedimenti motivati, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, comunicandoli preventivamente al prefetto ai sensi dell'art. 54, comma 4, del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/2000;
- f) nomina il Dirigente apicale comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
- g) nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi.

## **Art. 16 Attribuzioni di vigilanza**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Responsabile dei controlli interni, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

## **Art. 17 Attribuzioni di organizzazione**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;
- b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
- c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

## **Art. 18 Vice-sindaco**

1. Il Vice-sindaco, nominato dal Sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento del vice-sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di elencazione nel documento programmatico.

## **Art. 19 Mozioni di sfiducia**

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

## **Art. 20 Dimissioni del Sindaco**

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, l'Autorità competente procederà allo scioglimento del Consiglio.

## **Art. 21 Giunta Comunale**

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa e collabora col Sindaco al governo del Comune.

2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione della decisione fondamentale approvata dal Consiglio Comunale.

## **Art. 22 Composizione**

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da assessori nel numero massimo stabilito dalla legge, di cui uno è investito della carica di vice-sindaco. <sup>(4)</sup>

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, fino al 50% del numero massimo di assessori stabilito per legge escluso il Sindaco, purché dotati dei requisiti di eleggibilità, di candidabilità e di compatibilità alla carica di consigliere ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico. <sup>5</sup>

Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

---

<sup>4</sup> Art. 1, comma 135, legge 7-4-2014. N. 56: "All'art. 16, comma 17, d.l. 13-8-2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14-9-2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, omissis;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

<sup>5</sup>Art. 1, comma 137, legge 7-4-2014. N. 56: "Nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## **Art. 23 Nomina**

1. Il vice-sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. Salvo i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

## **Art. 24 Funzionamento della Giunta**

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

## **Art. 25 Competenze**

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che non siano riservati al Consiglio e non rientrano nelle competenze attribuite al Sindaco, ai Dirigenti o ai Responsabili dei servizi.
2. La Giunta, nell'esercizio delle attribuzioni di Governo e nelle funzioni organizzative:
  - a) propone al Consiglio i regolamenti;
  - b) approva i progetti, i programmi esecutivi;
  - c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio;
  - d) modifica le tariffe e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
  - e) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
  - f) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, con esclusione di quelle immobiliari di competenza del Consiglio;
  - h) delibera nei casi di urgenza le variazioni di bilancio, salvo ratifica nei termini previsti dall'art. 42, comma 4, del d.lgs. 18.8.2000 n. 267;
  - i) delibera in materia di liti attive e passive.

## **TITOLO II**

### **ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI**

#### **CAPO I**

#### **PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

## **Art. 26 Partecipazione popolare**

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato.

## CAPO II ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

### **Art. 27 Associazionismo**

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.

### **Art. 28 Contributi alle associazioni**

1. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute.
2. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi alla prestazione di servizi per la collettività in realizzazione del principio di sussidiarietà.
3. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito, ma finalizzati alla realizzazione di servizi rivolti ai cittadini nel rispetto della norme di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione.
4. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente, è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

### **Art. 29 Volontariato**

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della convivenza civile, sociale e personale, con particolare attenzione alle fasce a rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

## CAPO III MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

### **Art. 30 Consultazioni**

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

### **Art. 31 Petizioni**

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro dieci giorni, la assegna in esame all'organo competente.
4. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicato all'albo pretorio.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## **Art. 32 Proposte**

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a duecento avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente Dettagliate e motivate, il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili dei servizi interessati, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e per conoscenza ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e adotta le sue determinazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta.

## **Art. 33 Referendum**

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
  - a) statuto comunale;
  - b) regolamento del Consiglio comunale;
  - c) piano di Governo del territorio e strumenti urbanistici attuativi.
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure per l'ammissibilità o l'inammissibilità del quesito referendario, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
5. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
6. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.
7. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dei consiglieri comunali assegnati al Comune.

## **Art. 34 Accesso agli atti**

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.
2. Sono sottratti alla consultazione gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione.
3. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

## **Art. 35 Albo pretorio**

1. Nella sede municipale, in luogo accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per statuto a tale adempimento.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

L'Amministrazione comunale ha istituito a norma di legge nel proprio sito informatico la sezione Albo Pretorio online <sup>(6)</sup>.

## CAPO IV PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

### **Art. 36 Procedimento amministrativo**

1. Il procedimento amministrativo è regolamentato dalle norme di legge.

## TITOLO III ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### **Art. 37 Obiettivi dell'attività amministrativa**

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi di governo del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

### **Art. 38 Servizi pubblici comunali**

1. Il Comune può istituire e gestire i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni o servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestirsi col diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

### **Art. 39 Forme di gestione di esercizi pubblici**

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio di pubblici servizi nelle seguenti forme:
  - a) in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
  - b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
  - c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
  - d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
  - e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalenza di capitale pubblico oppure senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
  - f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge;
2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico, per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

### **Art. 40 Aziende speciali**

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

---

<sup>6</sup> legge 18 giugno 2009, n. 69 «gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati»



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

2. L'ordinamento e il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovata esperienza di amministrazione.

## **Art. 41 Istituzioni**

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica, ma dotati di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni: il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

3. Gli organi delle istituzioni sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci, i programmi ed il conto consuntivo ed esercita la vigilanza sul loro operato.

## **Art. 42 Società per azioni o a responsabilità limitata**

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

4. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata in cui partecipa il Comune.

5. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

## **Art. 43 Convenzioni**

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

## **Art. 44 Consorzi**

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili, qualora consentito dalla legge.

2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

3. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

## **Art. 45 Accordi di programma**

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì alla approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

## **TITOLO IV UFFICI E PERSONALE**

### **CAPO I UFFICI**

## **Art. 46 Principi strutturali e organizzativi**

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

## **Art. 47 Organizzazione degli uffici e del personale**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al dirigente e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza e efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.





# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

## **Art. 48 Regolamento degli uffici e dei servizi**

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al dirigente e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

## **Art. 49 Diritti e obblighi dei dipendenti**

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie professionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il dirigente, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non continuabile e urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

## **CAPO II PERSONALE DIRETTIVO**



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

## **Art. 50 Dirigente**

1. E' obbligo per l'Ente di nominare un dirigente apicale in via associata, coerentemente con le previsioni di cui all'art. 14 d.l. 31-5-2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30-7-2010, n. 122 e successive modifiche e integrazioni con compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa, direzione degli uffici e controllo della legalità dell'azione amministrativa.
2. Il Dirigente apicale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'Albo, istituito ai sensi della legge 13-8-2015, n. 124.
3. Gli incarichi di funzione dirigenziale apicale cessano se non rinnovati entro novanta giorni dalla data di insediamento degli organi esecutivi.
3. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione associata dell'ufficio del Dirigente apicale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Dirigente sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Dirigente apicale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

## **Art. 51 Compiti del Dirigente**

1. Il Dirigente provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che a tal riguardo impartirà il Sindaco.
2. Il Dirigente sovrintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza tra i Responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta Comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità. L'incarico di funzione dirigenziale apicale cessa se non rinnovato entro novanta giorni dalla data di insediamento degli organi esecutivi.

## **Art. 52 Funzioni del Dirigente**

1. Il Dirigente predispose la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:
  - a) predispose, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
  - b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
  - c) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei Responsabili dei servizi;
  - d) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
  - e) riesamina annualmente, sentiti i Responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
  - f) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei Responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti e in caso di inerzia, previa istruttoria



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

curata dal servizio competente.

## **Art. 53 Funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi**

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi svolgono tutte le funzioni di gestione amministrativa previste dalle leggi e dai regolamenti, comprese rilascio di autorizzazioni o concessioni
3. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

## **Art. 54 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione**

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta Comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

## **Art. 55 Collaborazioni esterne**

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

## **Art. 56 Ufficio di indirizzo e di controllo**

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo Determinato, purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000.

### CAPO III FINANZA E CONTABILITA'

## **Art. 57 Ordinamento**

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservata alla legge e, nei limiti da essa previsti, al regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, e ha un proprio demanio e patrimonio.

## **Art. 58 Attività finanziaria del Comune**

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni a imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

## **Art. 59 Amministrazione dei beni comunali**

1. Il Sindaco sovrintende alla compilazione e all'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune..

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto. I beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, debbono essere impiegate nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

## **Art. 60 Bilancio annuale**

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione redatto nei termini di legge ed in applicazione degli appositi principi, che rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente.<sup>i</sup>

## **Art. 61 Rendiconto della gestione**

1. Il rendiconto della gestione è deliberato annualmente a conclusione del sistema di bilancio nei termini fissati dalla legge ed in applicazione degli appositi principi.<sup>ii</sup>

## **Art. 62 Attività contrattuale**

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratto agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

## **Art. 63 Revisore dei conti**

1. Il revisore dei conti è nominato con le modalità e secondo i criteri stabiliti dalla legge.<sup>iii</sup>
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, non può svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale ed è revocabile per inadempienza, ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d).<sup>iv</sup>
3. Il revisore svolge le funzioni ed esprime i pareri previsti dalla legge.<sup>v</sup>
4. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

## **Art. 64 Tesoreria**

1. L'Ente affida il servizio di tesoreria, che consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.<sup>vi</sup>
2. Il tesoriere esegue le operazioni nel rispetto della legge.<sup>vii</sup>
3. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati da apposita convenzione.

## **Art. 65 Controllo economico della gestione**

Il controllo di gestione consiste nel verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultato. Il controllo di gestione è effettuato da soggetti che rispondono al Segretario Generale, il quale ne riferisce al Sindaco, agli Assessori ed all'organo di revisione economico-finanziario.

## **TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 66 Disposizione finale**

1. Il Comune, ove necessario, adegua i regolamenti alle disposizioni del nuovo Statuto

### **Art. 67 Norma transitoria**

Fino all'entrata in vigore dei decreti legislativi di cui all'art. 11 della legge 7-8-2015, n. 124 restano in vigore le precedenti norme statutarie relative alla figura del segretario comunale.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> **Art. 11. Dirigenza pubblica**

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, uno o più decreti legislativi in materia di dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici. I decreti legislativi sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: omissis

b) con riferimento all'inquadramento: omissis

3) dei dirigenti degli enti locali: istituzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di un ruolo unico dei dirigenti degli enti locali



# COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

\*\*\*\*\*

---

<sup>i</sup> Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011

<sup>ii</sup> Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011

<sup>iii</sup> Decreto n. 23 del 15.02.2012 in attuazione dell'art. 16, comma 25, del d.l. n. 138 del 13.08.2011

<sup>iv</sup> Art. 235 del d.lgs. 267/2000

<sup>v</sup> Art. 239 del d.lgs. 267/2000

<sup>vi</sup> Art. 209 del d.lgs. 267/2000

<sup>vii</sup> Legge n. 720 del 29.10.1984

---

4) dei segretari comunali e provinciali: abolizione della figura; attribuzione alla dirigenza di cui al numero 3) dei compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità dell'azione amministrativa; mantenimento della funzione rogante in capo ai dirigenti apicali aventi i prescritti requisiti;